

RELAZIONE TECNICA

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Nel giugno 2019 si è aperta la seconda fase commissariale già avviata nel maggio 2017 con l'obiettivo precipuo di disegnare un nuovo corpo statutario all'Istituto.

E' noto dagli atti che tale obiettivo è stato efficacemente colto dal Commissario Straordinario che ha stimolato gli uffici competenti di Roma Capitale con plurime proposte unitamente all'implementazione di un efficace piano di risanamento economico che ha prodotto risultati diffusi su tutte le aree funzionali dell'Istituto.

Unitamente a ciò, la prima fase commissariale ha visto crearsi tutti i migliori presupposti perché l'Istituto disegni e condivida con i propri iscritti e tutti gli altri stakeholders una propria *Vision* da inserire quale architrave del redigendo prossimo Piano industriale 2020-2022.

L'esercizio appena trascorso si è poi caratterizzato per alcuni passaggi che hanno portato modifiche alla *governance* dell'Istituto che hanno prodotto, essi stessi, effetti di tipo gestionale appesantendo la quotidiana complessità gestionale che il Commissario Straordinario ha dovuto affrontare.

L'Istituto, a causa del ritardo con cui la nuova fase commissariale si è avviata, viveva nel rateo temporale 26/05/2019 - 13/06/2019 una discontinuità gestionale che negativamente condizionava l'esercizio corrente di alcune attività.

Alla data del 13/06/2019, in ragione dell'intervenuta Ordinanza Sindacale n. 100 del 13/06/2019, diveniva efficace il nuovo incarico; il Commissario Straordinario si trovava quindi a dover condensare in uno stretto ambito temporale decisioni di alta complessità in gran parte derivanti dalla brusca interruzione accorsa, per la ragione su espressa, al 25/05/2019.

La nuova fase commissariale si avviava peraltro senza la copertura della ancora vacante posizione del Direttore e senza la nomina di alcun Professionista nel ruolo di Sub Commissario.

Dal luglio il Commissario Straordinario si trovava anche dinnanzi all'impegno di provvedere alla ricostituzione dell'organo di controllo interno.

Si è trattato di un percorso articolato, assorbente notevoli energie e, soprattutto, conducente alla necessità di riavviare un percorso interorganico già avviato.

Tutto ciò non ha impedito al Commissario Straordinario di condurre l'operatività dell'Istituto senza soluzione di continuità. Anzi sono state poste in essere tipiche azioni di competenza del decaduto organo di controllo quali ad esempio la circolarizzazione delle poste creditorie dell'Ente, oltre ad un'analitica attività di audit a valere sul rilevante contratto di somministrazione del personale che

trovava la sua naturale scadenza al 31.12.2019. Quest'ultimo ha fatto sorgere problematiche non irrilevanti la cui soluzione si trascinerà sul corrente esercizio 2020.

Ancora nel corso del secondo semestre del 2019 trovavano concentrazione anche i primi effetti della riforma previdenziale (cosiddetta quota 100).

A ciò faceva da corollario la perpetrata morosità, per diversi milioni di euro, da parte dell'Ente convenzionato AMA S.p.A.

In forza poi della nomina del Sub Commissario già nelle prime settimane del corrente esercizio l'ufficio Commissariale ha esaminato le più rilevanti criticità approcciate sulla base di un articolato piano temporale che sta trovando una sua graduale attuazione.

Assoluta priorità resta la costituzione di un modello organizzativo caratterizzato da maggior stabilità del personale operativo a copertura delle funzioni essenziali e strategiche.

Al fine di agevolare il suddetto percorso il Commissario Straordinario, con nota del 27/11/2019 (prot. CS 5401), ha dapprima presentato una analitica descrizione della dinamica del costo del lavoro dell'Istituto come fotografata nel corso dell'intero periodo commissariale. Gli indicatori economici hanno disegnato una composizione dell'organico ricondotta nell'alveo di un'organizzazione efficace ed efficiente.

L'Istituto abbisogna però che tutte le più rilevanti aree funzionali trovino rapida copertura con personale specializzato e competente che, almeno nelle funzioni più strategiche, difficilmente potrà discostarsi da un alveo di risorse formate e professionalmente affinate sotto la gestione commissariale.

Il percorso ormai avviato dovrà tener conto dei principi e dei vincoli della normativa applicabile all'Istituto – nella sua forma atipica – seguendo le indicazioni che l'organi di controllo interno ha avuto modo di rappresentare con nota agli atti del 21.12.2019.

Per tutto quanto sinteticamente accennato le previsioni economiche e finanziarie concernenti l'esercizio 2020 non possono che esser rappresentate, se non in parallelo, ai disegnati pilastri del piano industriale 2020 -2022 che già risulta in fase di edizione.

La previdenza è, e deve restare, l'architrave su cui l'intera *mission* dell'Istituto dovrà esser rimodellata.

La debolezza finanziaria non è tale da minacciare crisi di brevissimo termine, tantomeno elevati rischi di insolvenza da parte dell'Istituto se approntate adeguate misure a maggior tutela dell'equilibrio finanziario e monetario.

Resta inteso quanto già espresso dallo scrivente Commissario Straordinario in precedenti relazioni. Il mantenimento di una massa critica di iscritti resta il cardine a tutela della continuità temporale dell'Istituto e quindi l'elemento a garanzia della tenuta e del rispetto delle obbligazioni.

Ciò dovrà passare in primis attraverso il ridisegno di una vision dell'Istituto – obiettivo che il Commissario Straordinario garantirà entro il 31.3.2020 – e quindi della configurazione del nuovo assetto quali-quantitativo dei servizi da erogare agli iscritti.

Ciò dovrà necessariamente esser completato da un'azione comune e condivisa tra gli altri Stakeholder – ci si riferisce all'Ente Roma Capitale e alle Organizzazioni Sindacali – soggetti istituzionalmente chiamati a fornire l'indispensabile supporto al dipendente nel processo di valutazione verso l'Istituto di previdenza.

Tali stakeholders, quale atto propedeutico ad eventuali valutazioni riferite alla nuova forma giuridica, sono insomma chiamati a fornire all'iscritto quelle diverse metriche di valutazioni che, è di tutta evidenza, non possono esser attese dall'organo di gestione tanto più se lo stesso è espressione di una forma commissariale.

Qualora tale condivisione di approccio non dovesse aver luce è di tutta evidenza che l'iscritto "istituzionalmente smarrito" potrebbe esser tentato da un graduale distacco dall'istituto processo che, è evidente già oggi, porterebbe ad un più che probabile default.

In parallelo al percorso delineato l'ufficio commissariale, a contrasto delle minacce incalzanti, ha individuato azioni quotidianamente monitorabili dall'introdotta funzione Compliance e Controllo di Gestione.

Tra esse la forte ascesa delle cancellazioni da parte dei dipendenti AMA e l'anticipato pensionamento per causa di quota 100 dei dipendenti di Roma Capitale.

Intanto è stata improntata una più intensa attività comunicativa e promozionale tesa a far crescere sensibilmente il numero delle iscrizioni almeno da parte dei dipendenti capitolini di nuova assunzione.

Specifiche azioni a dissuasione delle cancellazioni, principalmente dipendenti dell'Ente convenzionato AMA Spa, sono state progettate dal Commissario e prevedono l'avvicinamento degli stessi ai servizi del Centro Odontostomatologico oltre che la presentazione di un nuovo regolamento del Credito.

Corollario di ciò dovrà esser una più dilazionata liquidazione dell'accantonamento previdenziale sulla base di un percorso già prudenzialmente avviato dal Commissario Straordinario nel novembre 2018 che necessariamente dovrà completarsi con una forma di dissuasione alle cancellazioni volontarie per tramite del rinvio della restituzione di quota parte degli importi previdenziali accantonati. Tale ultima misura, già prevista nella gestione 2020, risulta peraltro coerente con le regole diffusamente adottate dai gestori dei fondi complementari oltre che alle linee guida sulla previdenza complementare definite dalla Commissione di Vigilanza sui fondi di Pensione (COVIP).

L'Area del Credito, nel corso del 2019, ha proseguito in un cammino che ha portato al completamento di un percorso denso di nuove regole tutte finalizzate a rafforzare la solidità patrimoniale dell'Istituto in permanenza di risposte agli iscritti virtuosi desiderosi di prestiti. Tutto ciò in linea ad una graduale riduzione dell'elevato rischio di credito ben fotografato in fase commissariale è sfociato appunto in un *nuovo e completo regolamento del credito*.

La politica prudenziale di accantonamento di possibili perdite sui prestiti erogati, fattispecie divenuta sempre più probabile, dovrà portare ad una rappresentazione nel rendiconto 2019 di un fondo che già si immagina esser di valore considerevole.

Di ciò si è dovuto tener conto anche nelle previsioni di entrata del 2020 che si caratterizzeranno per effetti sul volume delle entrate correnti mensili, oltre che per la generazione di costi professionali richiesti dalle numerose cause e contenziosi.

Il Commissario Straordinario ha infatti dovuto evidenziare che nel corso degli ultimi mesi si sta avvertendo una crescita del volume di segnalazioni di difficoltà da parte dei debitori iscritti, anche a mezzo del patrocinio di Legali. Di particolare rilievo sono i casi dei soggetti che hanno beneficiato della misura nota come ex art. 28 dello Statuto. Il Commissario ricorda che si tratta di processi di finanziamento imprudentemente attuati dall'Istituto che hanno visto concentrare, su meno di 100 soggetti, prestiti per un valore nominale superiore a Euro 5,0 Milioni. La fattispecie è già stata oggetto di segnalazione alle Autorità competenti. Al fine di comprendere il complessivo quadro di minacce ed opportunità il Commissario ha, con sistematicità, incontrato tutti i soggetti segnalatori della crisi.

Ciò al fine precipuo di rafforzare le azioni a tutela del patrimonio dell'Istituto evitando il probabile insorgere di casi di accesso alle misure previste dalla normativa sui sovraindebitamenti (L. 3/2012). A tale proposito è stata formata una Commissione, una sorta di organismo di composizione delle crisi interno all'IPA, che ha assunto in carico la gestione degli ormai numerosi casi di sovraindebitamento frutto dell'imprudente gestione finanziaria dell'Istituto determinatasi nel corso dell'ultimo decennio.

Ciò detto, una prudente e continua erogazione del credito dipende dalla legittima riattivazione dei prestiti bancari.

Tale soluzione, ormai da mesi allo studio dell'Ufficio commissariale, è stata ritenuta assunzione fondamentale per la determinazione delle attività dell'esercizio 2020. Tali approfondimenti già hanno visto coinvolto anche l'istituto bancario BCC di Roma soggetto beneficiario di contratto ancora valido scadente il prossimo 10/01/2021.

Al Partner bancario è stato parimenti richiesto un coinvolgimento operativo più invasivo rispetto al passato soprattutto richiamando lo stesso ad una più profonda e tranquillizzante operazione di verifica dei requisiti di bancabilità del soggetto iscritto richiedente danaro. L'istituto bancario ha

accolto tutte le richieste avanzate dall'ufficio Commissariale peraltro accogliendo di incrementare di 0,40 basic point il mark up favorevole all'Istituto nei processi di erogazione di credito a favore di iscritti.

E' poi convincimento dell'Ufficio Commissariale che altra *assumpiton* a fondamento dell'efficace sistema di welfare dell'IPA permanga esser l'Assistenza Sanitaria.

Un'assistenza che, tramite rapida modifica del Regolamento Assistenziale, veda una prevalente concentrazione sulle prestazioni erogate presso il Centro di Medicina Preventiva e presso il Centro Odontostomatologico.

Le due fasi commissariali hanno consentito la raffinazione ed il pieno efficientamento del modello gestionale accentrato, rinvenuto da parte del Commissario Straordinario nel maggio 2017.

Il compendio odontostomatologico ha caratteristiche gestionali specifiche molto arroccate sulla competenza dei Professionisti medici dentisti. Gli stessi, oggi incaricati giusta loro iscrizione in apposito Albo, proprio per le elevate competenze attraggono e concentrano l'interesse dei clienti e, per tale ragione, tale fidelizzazione impedisce un adeguato processo di *turnover* degli incarichi.

Ancora poi la struttura fisica mostra vincoli logistici e segnali di debolezza che necessariamente, su un arco temporale ridotto, dovranno esser rimossi.

Ciò comporta la programmazione di investimenti strutturali che non sembrano poter esser affrontabili da parte dell'Istituto così come attualmente impostato finanziariamente.

Per converso la gestione del Centro nella fase commissariale è stata totalmente rivitalizzata e resa economicamente sostenibile.

Da una perdita diretta superiore ad Euro 1,5 Mln annui nel corso del 2017, si è passati ad una gestione che chiuderà il 2019 con una perdita di circa Euro 180.000,00.

Si fa notare peraltro che tale risultato è in gran parte riconducibile al blocco produttivo maturatosi tra il maggio ed il giugno per effetto della discontinua attività commissariale ricordata in premessa.

Il Centro si caratterizza come veicolo che nasconde un indubitabile *goodwill* ovvero un avviamento che con buona cognizione aziendalistica giustifica un ipotizzabile valore di cessione non distante dal valore di alcuni milioni di Euro senza che tale importo sia influenzato dal valore dell'immobile ove l'attività trova esercizio.

Garantisce tale obiettivo non solo il risanamento economico ed organizzativo applicato al Centro, ma anche l'intervenuta regolarizzazione del processo autorizzativo regionale intervenuta in fase commissariale.

La fase commissariale ha poi rodato l'organizzazione del Centro di Medicina Preventiva di Via Vignali, anche questo rinvenuto a gestione accentrata, affrontando innumerevoli problematiche.

Anche in questo caso l'esercizio 2019 si sta chiudendo con risultati economici globalmente positivi rappresentanti un'indubbia base di riferimento per affrontare con tempestività una globale revisione dell'assetto strategico del Centro.

Sono stati interamente raggiunti gli obiettivi economici e la gestione annua del Centro è stata ricondotta ad un costo complessivo a Euro 3,0 Mln.

Ciò a confronto dei parametri di costo degli anni precedenti al commissariamento che superavano di oltre 1 milione l'obiettivo oggi raggiunto.

Ciò è stato definito mantenendo ragionevolmente costante la produzione erogata che si è attestata su circa 8.500 check up e circa 100.000 prestazioni ed esami di tipo specialistico annualmente erogati.

Il tutto è avvenuto attraverso una graduale opera di ridisegno dei confini del servizio di assistenza preventiva.

I check up sono stati rimodulati, articolati per genere maschile/femminile.

Ogni percorso di genere, con riferimento agli specifici contenuti, è stato disegnato nell'ottica dei livelli essenziali di assistenza definiti dal Ministero della Salute. Oggi sono 7 i controlli e le visite che riguardano l'uomo, 9 quelli che riguardano le donne. Particolari approfondimenti e test diagnostici sono effettuati o consigliati alla bisogna come espresso dai medici di riferimento.

I risultati qualitativi e gli indicatori di customer satisfaction non sono però soddisfacenti.

Per tale ragione, già entro il prossimo marzo, il modello organizzativo del Centro sarà interamente rivisto e rafforzato con l'inserimenti di almeno due figure professionali a supporto della Direzione Sanitaria.

Sono poi stati totalmente razionalizzati i processi di acquisto e le convenzioni con le strutture esterne, in passato molto utilizzate per accompagnare l'utente verso la risoluzione delle patologie riscontrate.

Evidente che tale scelta sia considerata oggi un *minus* da parte dell'iscritto medio. La misura pare però equilibrare obiettivi risanatori e *mission* dell'Istituto, pronto a tranquillizzare l'utente quando il check up ha esiti positivi ed avvertirlo ed accompagnarlo verso specifici percorsi di cura o risoluzione delle problematiche quando riscontrate in seno di controllo preventivo.

Permangono come detto rilevanti criticità di carattere organizzativo.

Troppo vasta la dimensione dei medici e dei sanitari contrattualizzati e gli stessi poco fidelizzati all'Istituto in ragione delle ridotte potenzialità manageriali a disposizione dell'organo dirigente.

Non di meno poi anche in questo caso, come meglio sopra descritto per il Centro Odontostomatologico, le vincolanti regole statutarie unitamente al dovuto rispetto delle norme pubblicistiche non sembrano consentire l'assunzione di decisioni rapide connotate dai principi di economicità, efficacia ed efficienza.

Il nuovo modello – che sarà attivato dal marzo 2020 – si reputa possa intanto correggere le principali criticità. In parallelo proseguiranno valutazioni inerenti la possibile fattibilità di una più invasiva revisione organizzativa.

Non ultimo il Commissario Straordinario informa che in data 10.02.2020 è stato formalizzato un accordo di riconoscimento credito-debito con l'Ente convenzionato AMA Roma Spa.

Trattasi di un rilevante passo in avanti a tutela degli interessi patrimoniali dell'Ipa che, oltre che rafforzare la capacità finanziaria dell'Istituto, qualifica in termini di trasparenza e maggior correttezza le scritture contabili.

Lo scrivente si è volutamente dilungato nella lunga premessa così introducendo il documento programmatico del bilancio preventivo dell'anno 2020 che si presenta redatto sulla base di una regolare continuazione delle attività.

La determinazione del pacchetto di bilancio, sostanzialmente eseguita dall'Ufficio Contabilità interno all'Istituto, ha dato applicazione a quanto riportato ai sensi degli artt. 4 e 5 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità approvato con deliberazione del C.d.A. n. 79 del 29 ottobre 2015, successivamente modificato con deliberazione del C.d.A. n. 67 dell'8 novembre 2016.

In ordine a specifiche motivazioni formalmente espresse all'Onorevole Sindaca di Roma Capitale, la previsione temporale prevista dal 1° comma dell'art. 4 è stata derogata.

Il bilancio annuale di previsione di competenza e di cassa, corredato dal conto economico preventivo, è presentato nell'ottica di un'unica gestione; pur presentando il relativo conto economico previsioni per centro di costo, tiene comunque conto dei seguenti principali rilievi:

Entrate:

- a. L'Istituto ha intensificato le attività del servizio URP al fine di portare a conoscenza di un maggior numero di persone quali siano le attività dell'IPA; come effetto di tale iniziativa per il 2020 si prevedono nuove iscrizioni pari a circa il 10% degli attuali iscritti Ama e Roma Capitale che porteranno un incremento di contributi per Assistenza, Previdenze e Fondo Solidarietà;
- b. Obiettivo per l'anno 2020 è incrementare l'attività del centro odontostomatologico stimando un realizzo di maggiori entrate pari a circa Euro 2 mln di euro;
- c. L'incremento di uscite per piccole anticipazioni, per lo più finalizzate al sostegno delle prestazioni del centro odontostomatologico, avrà riflessi sugli interessi attivi e le spese di gestione legate alle stesse nonché sul rimborso di quanto finanziato in coerenza con la caratteristica delle piccole anticipazioni di avere dei piani di rientro molto brevi (tempo medio di 18 mesi);

d. al fine di rispettare quanto previsto dallo Statuto, è stato inserito il contributo dell'Ente convenzionato Roma Capitale sulla base di quanto contabilizzato sino al 2011 pari ad Euro 700.000,00. Per ragioni strettamente prudenziali tale importo viene accantonato al Fondo di Crediti di Dubbia Esigibilità in Uscita per lo stesso valore;

e. A seguito dell'accordo di riconoscimento debito-credito stipulato con Ama il 10 febbraio 2020 sono riconosciuti all'IPA maggiori contributi pari a Euro 937.564,00.

Uscite

- a. per il Centro Odontostomatologico, in considerazione delle maggiori attività come sopra delineate, si prevede un incremento delle spese connesse;
- b. l'Erogazione di Piccole Anticipazioni, come sopra anticipato, si prevede subisca un incremento sia in relazione al maggior numero di iscritti, sia rispetto alla finalizzazione delle stesse a sostegno delle prestazioni erogate dal centro Odontostomatologico con un piano di rientro medio pari a 18 mesi;
- c. Accantonamento pari a Euro 500.000,00 alla Riserva Stabilizzazione Crediti. Tale valore, sulla base di procedure analitiche ormai in corso di adozione, viene stimato sulla base del monte creditorio e del relativo rischio esigibilità;

In ultimo si rileva che l'annunciata ripresa della gestione del prestito bancario è prevista per un importo pari a circa 10 mln di euro sull'intero esercizio 2020. L'opportuno confronto con l'ufficio credito giustifica la previsione di maggiori movimentazioni che incideranno su tutte le voci coinvolte comportando variazioni sia in uscita che in entrata con saldi ragionevolmente a beneficio dell'Istituto.

PARTE SPECIALE

Tutto ciò rappresentato, la struttura del Bilancio di Previsione 2020 si articola, in coerenza metodica agli esercizi precedenti, su tre Titoli in Entrata e in Uscita.

Di seguito sono indicate le voci di bilancio previste (sia in Entrata e Uscita) suddivise per Titoli di competenza, escludendo gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e la previsione di cassa.

Da un'analisi del riepilogo riportato in tabella 1 si evince una programmazione in perfetto equilibrio tra il comparto della parte corrente e la parte in conto capitale.

Tabella 1.

<i>Entrate</i>		<i>Spese</i>	
Titolo I Entrate correnti	13.340.920	Titolo I: Spese correnti	12.967.000
Titolo II Entrate c/capitale	46.095.420	Titolo II: Spese in c/capitale	46.469.340
Titolo III Entrate c/partite di giro	7.310.000	Titolo III: Spese c/partite di giro	7.310.000
<u>Totale Entrate</u>	66.746.340	<u>Totale Spese</u>	66.746.340

Equilibrio parte corrente Titolo I:

Totale Entrate correnti	13.340.920	
Totale Spese correnti	12.967.000	Equilibrio + 373.920

Equilibrio parte corrente Titolo II:

Totale Entrate C/capitale	46.095.420	
Totale Spese C/capitale	46.469.340	Equilibrio – 373.920

Equilibrio parte corrente Titolo III:

Totale Entrate C/partite di giro	7.310.000	
Totale Spese C/partite di giro	7.310.000	Equilibrio 0

La tabella 2 evidenzia le variazioni previsionali apportate nel bilancio di previsione 2020 rispetto alle previsioni del 2019.

Tabella 2.

Entrate		Previsioni Iniziali 2019	Previsioni di Competenza per l'anno 2020
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti	13.154.750	13.340.920
<i>Titolo II</i>	Entrate in c/capitale	56.155.750	46.095.420
<i>Titolo III</i>	Entrate per partite di giro	7.310.000	7.310.000
Totale		76.620.500	66.746.340
Spese		Previsioni Iniziali 2019	Previsioni di Competenza per l'anno 2020
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	13.076.000	12.967.000
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	56.234.500	46.469.340
<i>Titolo III</i>	Spese per partite di giro	7.310.000	7.310.000
Totale		76.620.500	66.746.340

Totale Entrate da bilancio di previsione 2019: 76.620.500

Totale Entrate bilancio di previsione 2020: 66.746.340

Totale Uscite da bilancio di previsione 2019 76.620.500

Totale Uscite bilancio di previsione 2020 66.746.340

La differenza a ribasso di Euro 9.874.160 sul futuro esercizio, rispetto al bilancio di previsione 2019, è influenzata da 3 fattori, ovvero:

1. Minor entrate per "Quote di ammortamento prestiti" categoria 02.01 -la quotidiana ricognizione del quadro creditizio I.P.A. rende necessario prevedere minori entrate per quote di ammortamento prestiti. La fattispecie trova giustificazione nel riscontrato aumento delle pratiche di prestito che vedono debitori inadempienti, o non regolari, nei versamenti

- mensili, oltre che nell'effetto della politica di riduzione dei prestiti in atto da parte della gestione Commissariale e nella cancellazione da parte degli iscritti
2. Minor entrate per *“Interessi attivi e contributo alle spese di gestione”* categoria 01.04 come conseguenza di quanto sopra delineato
 3. Minor uscite per *“Utilizzo fondi”* capitolo 02.03 – per le conseguenze delle modifiche apportate al piano dei pagamenti, adeguamento del FDCDE creato nel 2019 e nel 2020 incrementato solo dell'importo pari al Contributo di Roma Capitale
 4. Minor erogazione di Prestiti Fiduciari in ottemperanza a quanto previsto dall'Ar.28 dello Statuto.

ENTRATE CORRENTI – TITOLO I

Le Entrate correnti derivanti dai contributi versati rispettivamente dagli Iscritti e dagli Enti di appartenenza, sono trascritti nelle prime tre categorie del Titolo I^A - Entrate Correnti del bilancio di previsione 2020, così come sotto descritte:

- **Categoria 1.01 CONTRIBUTI:**

La categoria 01.01 *“Contributi – Entrate per contributi da parte degli Enti iscritti”* comprende per contributi da parte degli Enti iscritti nel rispetto a quanto sancito dall'art. 2 lettera a dello Statuto *“Il funzionamento dell'istituto è assicurato: a) dai contributi ordinari ed eventualmente straordinari degli iscritti o dei convenzionati nonché dei propri Enti di appartenenza...”*, per un totale previsto di Euro 2.112.500 come sotto indicato.

Nella sottostante tabella 3 sono riportate le entrate per contributi Enti evidenziando

1. un aumento in entrata di Euro 700.000,00 a seguito della valorizzazione del contributo da parte di Roma Capitale nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto che per ragioni strettamente prudenziali tale importo è accantonato al Fondo di Crediti di Dubbia Esigibilità in Uscita.
2. Un aumento di entrate pari a Euro 938.000,00 per contributi Ente Convenzionato derivanti dall'accordo stipulato con Ama in data 09 febbraio 2020: Tali maggiori entrate trovano

giustificazione in una puntuale ricognizione di quanto spettante a norma dell'art. 2 dello Statuto.

Tabella 3

TITOLO I ENTRATE		Bilancio di Previsione 2019	Bilancio di Previsione 2020	Differenza
01.01/00.01	CONTRIBUTO DEL COMUNE DI ROMA	0	700.000	700.000
01.01/00.02	CONTRIBUTO DELL'AMA	420.000	1.358.000	938.000
01.01/00.03	CONTRIBUTO DEL COMUNE DI FIUMICINO	21.500	21.500	0
01.01/00.04	CONTRIBUTI DELLA ISTITUZIONE BIBLIOTECHE, DEL TEATRO DI ROMA E DI ALTRI	33.000	33.000	0
01.01/00.05	CONTRIBUTO FINALIZZATO ALL'ASSISTENZA ALL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO SANITARIO	0	0	0
TOTALE		474.500	2.112.500	1.638.000

- **Categoria 01.02 ASSISTENZA:**

Le Entrate iscritte in tale categoria trovano riferimento alle trattenute agli iscritti quale *“ritenuta assistenziale applicata sullo stipendio lordo pensionabile, esclusa la quota di aggiunta di famiglia, la XIIIa mensilità, l’indennità integrativa speciale oppure indennità equipollente, lo straordinario e le indennità aggiuntive”* – art.4 lettera b) del vigente Statuto.

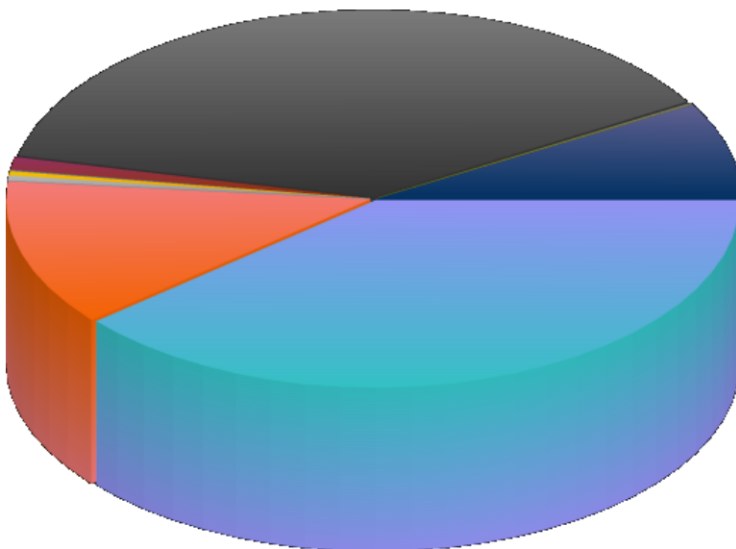
“Gli iscritti pensionati saranno assoggettati alla ritenuta assistenziale sull’ammontare complessivo lordo del trattamento di quiescenza, esclusa la quota di aggiunta di famiglia, la XIIIa mensilità e l’indennità integrativa speciale, o indennità equipollente.”

Nella sottostante tabella 4 sono riportate le entrate per ritenute assistenziali evidenziando un aumento in entrata di Euro 2.148.170,00 a seguito delle nuove politiche di aumento e fidelizzazione degli iscritti nel corso del 2020.

Tabella 4.

Categoria: 1.02 ASSISTENZA - Entrate per contributi assistenziali a carico degli Iscritti		Bilancio di Previsione 2019 assestato	Bilancio di Previsione 2020	Differenza
01.02/00.01	DIPENDENTI DEL COMUNE DI ROMA	2.791.700	3.070.870	279.170
01.02/00.02	DIPENDENTI A.M.A.	1.010.000	1.001.000	-9.000
01.02/00.03	DIPENDENTI DEL COMUNE DI FIUMICINO	36.000	36.000	0
01.02/00.04	DIPENDENTI DELLA ISTITUZIONE BIBLIOTECHE	29.000	29.000	0
01.02/00.05	DIPENDENTI DELLA AGENZIA TOSSICODIPENDENZE	550	550	0
01.02/00.06	DIPENDENTI DEL TEATRO DI ROMA	5.000	5.000	0
01.02/00.07	DIPENDENTI DELLA FIUMICINO TRIBUTI	3.000	3.000	0
01.02/00.08	DIPENDENTI DELLA ZETEMA E DI ALTRI ENTI	100.000	88.000	-12.000
01.02/00.09	RIMBORSO QUOTA PARTE DEGLI ONORARI PER PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE	1.000.000	3.000.000	2.000.000
01.02/00.11	RIMBORSO QUOTA PARTE ONORARI PER ESAMI STRUMENTALI	10.000	10.000	0
01.02/00.12	CONTRIBUTO ASSISTENZIALE A CARICO DEI PENSIONATI ISCRITTI	770.000	660.000	-110.000
TOTALE		5.755.250	7.903.420	2.148.170

Contributo Assistenziale Iscritti



- DIPENDENTI DEL COMUNE DI ROMA
- DIPENDENTI A.M.A.
- DIPENDENTI DEL COMUNE DI FIUMICINO
- DIPENDENTI DELLA ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
- DIPENDENTI DELLA AGENZIA TOSSICODIPENDENZE
- DIPENDENTI DEL TEATRO DI ROMA
- DIPENDENTI DELLA FIUMICINO TRIBUTI
- DIPENDENTI DELLA ZETEMA E DI ALTRI ENTI
- RIMBORSO QUOTA PARTE DEGLI ONORARI PER PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE
- RIMBORSO QUOTA PARTE ONORARI PER ESAMI STRUMENTALI
- CONTRIBUTO ASSISTENZIALE A CARICO DEI PENSIONATI ISCRITTI

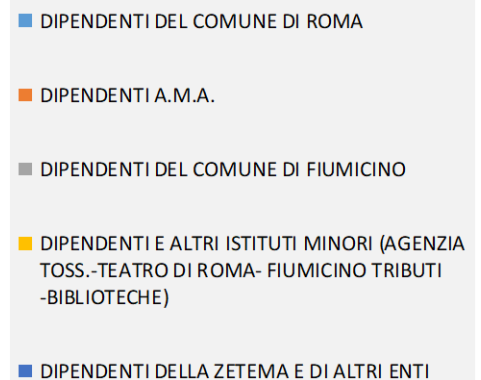
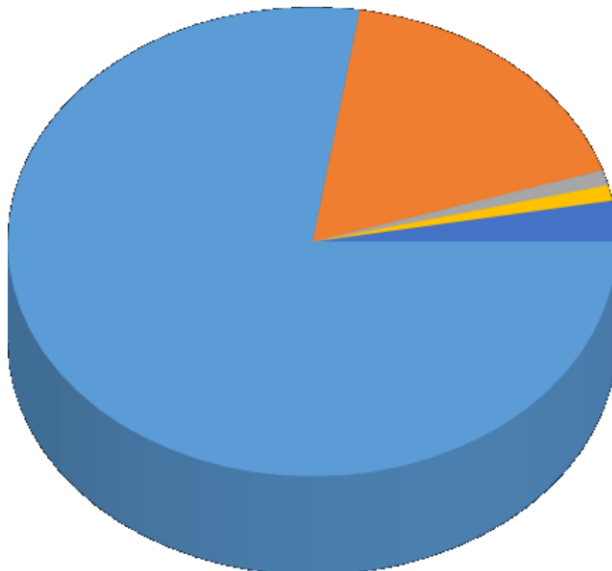
- **Categoria 01.03 CONTRIBUTO FONDO DI SOLIDARIETA'**

Le Entrate iscritte in questa categoria si riferiscono alle “contributo mensile per sussidio di solidarietà.” – art.4 lettera d).

Tabella 5.

Categoria: 1.03 PREVIDENZA - Entrate per contributi al fondo di solidarietà a carico degli iscritti		Bilancio di Previsione 2019 assestato	Bilancio di Previsione 2020	Differenza
01.03/00.01	DIPENDENTI DEL COMUNE DI ROMA	280.000	220.000	-60.000
01.03/00.02	DIPENDENTI A.M.A.	50.000	50.000	-
01.03/00.03	DIPENDENTI DEL COMUNE DI FIUMICINO	3.000	3.000	-
01.03/00.04	DIPENDENTI E ALTRI ISTITUTI MINORI (AGENZIA TOSS.-TEATRO DI ROMA- FIUMICINO TRIBUTI -BIBLIOTECHE)	3.000	3.000	-
01.03/00.05	DIPENDENTI DELLA ZETEMA E DI ALTRI ENTI	8.000	8.000	-
TOTALE		344.000	284.000	-60.000

Contributo Previdenziale Iscritti



- **Categoria 01.04 INTERESSI ATTIVI E CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE**

Nella categoria 01.04 vengono evidenziate, per tipologia di prestito, le entrate previste per interessi e ritenute per contributo alle spese di gestione.

Tabella 6.

TITOLO I ENTRATE		Bilancio di Previsione 2019 assestato	Bilancio di Previsione 2020	Differenza
01.04/00.01	INTERESSI PRESTITI FIDUCIARI	4.500.000	2.000.000	-2.500.000
01.04/00.02	INTERESSI PICCOLE ANTICIPAZIONI CONCESSI	700.000	100.000	-600.000
01.04/00.03	INTERESSI ATTIVI SUI C/C BANCARI, POSTALE E SU ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	1.000	1.000	0
01.04/00.04	RITENUTE PER CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE PRESTITI FIDUCIARI	1.150.000	350.000	-800.000
01.04/00.05	RITENUTA PER CONTRIBUTO SPESE DI GESTIONE PRESTITI EROGATI DALL'ISTITUTO DI CREDITO	0	50.000	50.000
01.04/00.06	RITENUTE PER CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE PICCOLE ANTICIPAZIONI	30.000	40.000	10.000
01.04/00.07	INTERESSI PRESTITI BANCARI – DIFFERENZIALE	0	300.000	300.000
TOTALE		6.381.000	2.841.000	-3.540.000

In tal caso l'importo preventivato per l'esercizio 2020 trae origine da valori emersi dall'elaborazione di un bilancio preconsuntivo dell'esercizio 2019. L'importo prudenzialmente indicato per l'esercizio 2020 risulta in diminuzione di Euro 3.540.000,00 rispetto l'esercizio 2019, conseguenza dovuta al già indicato piano di riduzione dei prestiti erogati da parte dell'Istituto.

- **Categoria 01.05 VARIE**

Nell'ultima categoria iscritta nelle entrate del bilancio di previsione 2020 (01.05), non si registrano variazioni rispetto le previsioni del bilancio 2019.

Tabella 7.

TITOLO I		Bilancio di Previsione 2019 assestato	Bilancio di Previsione 2020	Differenza
01.05/00.01	PROVENTI DIVERSI E RIMBORSI	200.000	200.000	0
TOTALE		200.000	200.000	0

Tabella 8.

✓ **Riepilogo generale Entrate Titolo I:**

ENTRATE TITOLO I		Bilancio di Previsione 2020
01.01	CONTRIBUTI	2.112.500
01.02	ASSISTENZA	7.903.420
01.03	PREVIDENZA	284.000
01.04	INTERESSI ATTIVI E CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE	2.841.000
01.05	VARIE	200.000
	TOTALE	13.340.920

SPESE CORRENTI – TITOLO I

Nelle spese Correnti al Titolo I^A del Bilancio di Previsione 2020 sono evidenziate le spese programmate nell'ambito dei compendi sanitari destinate alle esigenze dei tre centri medici IPA, quelle relative all'Assistenza agli iscritti dell'Istituto come da Art.1 del vigente Statuto, e in ultimo le spese inerenti al funzionamento generale dell'IPA.

Nella sottostante tabella 9 sono indicate schematicamente le previsioni di spesa del bilancio 2020 poste a confronto con le previsioni di spesa del bilancio 2019.

Tabella 9.

Uscite		Bilancio di Previsione 2019	Bilancio di Previsione 2020	Differenza
01.01	SANITA'	5.723.000	5.208.000	-515.000
01.02	ASSISTENZA	3.350.000	3.390.000	40.000
01.03	SPESE DI FUNZIONAMENTO	3.563.000	4.069.000	506.000
01.04	ALTRE SPESE CORRENTI	290.000	150.000	-140.000
1.05	FONDI DI RISERVA	150.000	150.000	-
	TOTALE	13.076.000	12.967.000	31.000

✓ **Riepilogo generale Uscite Titolo I:**

Tabella 10.

USCITE TITOLO I		Bilancio di Previsione 2020
01.01	SANITA'	5.208.000
01.02	ASSISTENZA	3.390.000
01.03	SPESE DI FUNZIONAMENTO	4.069.000
01.04	ALTRE SPESE CORRENTI	150.000
01.05	FONDO DI RISERVA SPESE CORRENTI	150.000
	TOTALE	12.967.000

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE – TITOLO II

Nei Titoli II^A delle Entrate sono iscritti gli importi calcolati per quote di ammortamento dei prestiti fiduciari, piccole anticipazioni e prestiti bancari che, come riportato nella sottostante tabella 11, evidenziano una diminuzione di Euro 10.060.330. Tale riduzione è conseguenza di una serie di fattori:

- la naturale estinzione dei prestiti;
- le politiche prudenziali adottate dalla gestione Commissariale
- minor richiesta di accesso al credito di lungo periodo da parte degli iscritti

Nel bilancio di previsione 2020, richiamato l'art.18 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'IPA, viene mantenuto nella categoria 02.02 il fondo di garanzia rischi morte e impiego alimentato dalle ritenute operate sui prestiti concessi agli iscritti, oppure in sostituzione, da stanziamenti deliberati dal consiglio di Amministrazione in relazione alle prevedibili necessità ed alla consistenza del fondo. Le previsioni 2020 non si discostano da quelle relative al 2019.

Le Entrate legate agli accantonamenti per la costituzione dei fondi di previdenza (art.19 - 20 del vigente Statuto), come evidenziate nello schema sotto riportato, indicano un aumento legato alla previsione di un bilancio positivo tra nuovi iscritti e cancellazioni.

Tabella 11.

TITOLO II ENTRATE		Bilancio di Previsione 2019	Bilancio di Previsione 2020	Differenza
2.01	ENTRATE PER QUOTE DI AMMORTAMENTI PRESTITI	48.808.500	38.500.000	-10.308.500
2.02	FONDO DI GARANZIA PER I RISCHI DI MORTE E DI IMPIEGO	160.000	160.000	0
2.03	COSTITUZIONE DEL FONDO LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO	4.185.250	4.433.420	248.170
2.04	COSTITUZIONE CON IL CONTRIBUTO DEGLI ISCRITTI DEL FONDO PER LA LIQUIDAZIONE INDENNITA' SUPPLETIVA DI FINE SERVIZIO	3.000.000	3.000.000	0
2.05	ENTRATE DA VALORIZZAZIONI E SMOBILIZZO TITOLI	2.000	2.000	0
2.06	ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	0	0	0
TOTALE		56.155.750	46.095.420	-10.060.330

Nel Titolo II^A delle Uscite, oltre ai dati sull'utilizzo dei fondi di previdenza e l'erogazione dei prestiti fiduciari e bancari, sono stati inseriti gli elementi di spesa relativi all'acquisizione di beni durevoli oltre agli oneri per interventi di manutenzione straordinaria, attribuiti anche questi ai diversi centri di costo.

Le variazioni delle uscite del titolo II^A vengono evidenziati nella sottostante tabella 12.

Tabella 12.

TITOLO II USCITE		Bilancio di Previsione 2019	Bilancio di Previsione 2020	Differenza
2.01	PRESTITI	33.050.000	27.520.000	-5.530.000
2.02	ACCANTONAMENTI ISTITUZIONALI	200.000	200.000	-
2.03	UTILIZZO FONDI	21.864.000	17.964.000	-3.900.000
2.04	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.120.500	785.340	-335.160
TOTALE		56.234.500	46.469.340	-9.765.160

Confrontando i valori espressi dai bilanci di previsione 2019/2020, emerge una differenza in negativo dell'entrata di Euro 10.060.330 ed in uscita di Euro 9.765.160,00 nel Titolo II^A. Le stesse sono da attribuirsi principalmente al processo di stabilizzazione dell'Istituto che trova base su condizioni più prudenziali e maggiormente sostenibili a livello temporale.

Tra le Uscite del Titolo II[^] rilevanza va alla composizione dei prestiti e alla nuova composizione della categoria 2.03 "Utilizzo Fondi" come rappresentati nella tabella 13.

Tabella 13.

TITOLO II USCITE		Bilancio di Previsione 2019	Bilancio di Previsione 2020	Differenza
02.01/01	PRESTITI FIDUCIARI	€ 13.900.000,00	€ 5.610.000,00	-€ 8.290.000,00
02.01/02	PICCOLE ANTICIPAZIONI	€ 3.650.000,00	€ 3.910.000,00	€ 260.000,00
02.01/03	RIMBORSO DELLE QUOTE AMMORTAMENTO RELATIVE AI PRESTITI BANCARI	€ 15.500.000,00	€ 18.000.000,00	€ 2.500.000,00

TITOLO II USCITE		Bilancio di Previsione 2019	Bilancio di Previsione 2020	Differenza
02.03/00.01	SPESA PER LA LIQUIDAZIONE DELLA INDENNITA' DI FINE SERVIZIO E CONTRIBUTO C.I.P	11.704.000	11.704.000	0
02.03/00.02	SPESA PER LA LIQUIDAZIONE DELLE CANCELLAZIONI VOLONTARIE	4.000.000	5.000.000	1.000.000
02.03/00.03	ACCANTONAMENTO INTEGRATIVO DA PARTE DELL'ISTITUTO	0	0	0
02.03/00.04	SPESA PER LIQUIDAZIONE FONDO DI GARANZIA RISCHI DI MORTE E D'IMPIEGO SUI PRESTITI BANCARI DELL'IMPORTO DEI SINISTRI DA LIQUIDARSI NELL'ESERCIZIO CORRENTE	160.000	160.000	0
02.03/00.05	SPESA COPERTURA INSOLVENZE PER CAUSA DI MORTE SUI PRESTITI BANCARI	200.000	0	-200.000
02.03/00.06	RISERVA STABILIZZAZIONE CREDITI	1.000.000	400.000	-600.000
02.03/00.07	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	4.700.000	700.000	-4.000.000
02.03/00.08	FONDO COMITATO CREDITI DIFFICOLTA' DI INCASSO	100.000	0	-100.000
TOTALE		21.864.000	17.964.000	-3.900.000

Nel bilancio di previsione 2020 viene mantenuta la divisione in due capitoli distinti per la "spesa per la liquidazione della indennità di fine servizio e contributo cip" (cap.02.03/00.01) e la "spesa per la liquidazione delle cancellazioni volontarie" (cap.02.03/00.02).

La scelta di continuare a mantenere la divisione in due capitoli distinti è data dalla volontà di alimentare un capitolo costituito appositamente per la liquidazione della indennità di fine servizio e contributo cip, come dall'art.19 del vigente Regolamento di contabilità che recita "nelle uscite per movimento capitale, uno stanziamento di importo pari alla somma delle entrate finalizzate, al quale va imputato la spesa per l'erogazione durante l'esercizio dell'indennità di fine servizio".

In coerenza metodologica a quanto previsto nell'esercizio 2019, è stato mantenuto, anche nel bilancio di previsione 2020, il capitolo 02.03/00.06 "Riserva di Stabilizzazione crediti", finalizzato alla copertura della sopravvenienza passiva potenzialmente esistente dalla ricognizione dei crediti vantati dall'Istituto verso gli iscritti per i prestiti erogati.

Il Commissario Straordinario

Nel bilancio di previsione 2020, è stata variata la destinazione del capitolo 02.03/00.07 in “Fondo crediti dubbia esigibilità (FDCE)”, rilevando stanziamento pari a Euro 700.000,00 calcolato come previsto dai nuovi principi di armonizzazione contabile e incrementato del maggior rischio di incasso derivante dal contributo di Roma Capitale pari a Euro 700.000,00 euro come sopra rappresentato. Tale fondo è stato istituito in corrispondenza di tutte le entrate di dubbia e/o difficile realizzazione degli ultimi 5 anni (dal 2018 a ritroso).

Per la valutazione dell'accantonamento al FDCE, è stata rispettata la procedura e la modalità di calcolo indicate dai nuovi principi di armonizzazione contabile, punto n. 3.3 e l'esempio n. 5 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

- individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- determinazione, per ciascuna categoria del punto precedente, dell'importo complessivo dei residui attivi che risultano alla fine degli esercizi;
- calcolo, in corrispondenza di ciascuna entrata, della media semplice e della media ponderata del rapporto tra gli incassi realizzati in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 anni;
- l'importo del fondo di crediti di dubbia esigibilità è stato effettuato applicando alla media calcolata una percentuale pari all' 85%; si ritiene di utilizzare la percentuale valida per il 2018 al fine di rendere graduale l'accantonamento al fondo nel rispetto delle disposizioni del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2018.

La Tabella 14, di seguito, evidenzia il calcolo e l'importo accantonato al FCDE sui soli valori dei residui.

Tabella 14.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - CALCOLO							
Importi complessivi residui attivi di parte corrente	2014	2015	2016	2017	2018	media	85% Fondo crediti dubbia esigibilita'
RESIDUI ATTIVI (Titolo I)	5.025.387,73	5.297.643,20	6.005.572,25	7.282.341,67	7.821.910,19	6.286.571,01	5.343.585,36

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - CALCOLO							
Importi complessivi residui attivi di parte corrente	2013	2014	2015	2016	2017	media	85% Fondo crediti dubbia esigibilita'
RESIDUI ATTIVI (Titolo I)	4.239.727,15	5.025.387,73	5.297.643,20	6.005.572,25	7.282.341,67	5.570.134,40	4.734.614,24

Riepilogo generale Entrate Titolo II

Tabella 15.

ENTRATE TITOLO II		Bilancio di Previsione 2020
02.01	ENTRATE PER QUOTE DI AMMORTAMENTO PRESTITI	38.500.000
02.02	COSTITUZIONE FONDO DI GARANZIA RISCHI DI MORTE E DI IMPIEGO	160.000
02.03	COSTITUZIONE FONDO LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO	4.433.420
02.04	COSTITUZIONE FONDO DI LIQUIDAZIONE INDENNITA' SUPPLETIVA - CONTRIBUTO DEGLI ISCRITTI	3.000.000
02.05	PROVENTI GESTIONE TITOLI	2.000
	TOTALE	46.095.420

✓ Riepilogo generale Uscite Titolo II

Tabella 16.

USCITE TITOLO II		Bilancio di Previsione 2020
02.01	PRESTITI	27.520.000
02.02	ACCANTONAMENTI ISTITUZIONALI	200.000
02.03	UTILIZZO FONDI	17.964.000
02.04	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	785.340
	TOTALE	46.469.340

Il Bilancio Previsionale dell'anno 2020 risulta quindi presentato e composto nel rispetto dei principi di redazione e rappresentato in forma veritiera e corretta.

Le previsioni, tutte basate su elementi gestionali osservati nel corso del 2019, appaiono prudenti ed ancorate ad un nuovo sistema di procedure che, nel corso del 2020, alimenteranno le attività sottese al piano di risanamento in corso dell'Istituto.

Roma, 17 febbraio 2020